«La marcia su Roma» di Dino Risi stasera in TV

La scoperta di due reduci

Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi protagonisti di un onesto film sul fascismo

Cade opportuna, in un periodo nel quale la violenza eversiva di destra si ammanta d'una losca fraseologia pseudorivoluzionaria (anti-regime, anti-sistema, anti-tutto), la riproposta del film di Dino Risi *La marcia su Roma* (Rete uno, ore 20,40), che è la vicenda, quasi in forma di parabola, di due manovali dello squadrismo, e della loro seppur tardiva presa di coscienza. Domenico, reduce della prima guerra mondiale, ridotto all'accattonaggio, si arruola dunque nelle file fasciste, e vi trascina, un tantino riluttante, l'ex commilitone Umberto, bracciante disoccupato, iscritto alla lega «bianca».

Mentre Domenico appare succubo della cialtronesca aggressività dei «camerati», Umberto è colpito dalla demagogia sociale dei «principi» affermati dal movimento mussoliniano ai suoi inizi, e del resto via via abbandonati. Di caso in caso, i due si trovano a partecipare alla famigerata marcia su Roma; qui, Umberto vede crollare le sue ultime illusioni di povero proletario ingannato, e Domenico scopre, ormai *in extremis*, la nefanda, brutale realtà del fascismo.

Purtroppo, il tentativo di rappresentare sotto veste satirica un tragico avvenimento storico riesce solo in qualche misura. L'impostazione del racconto su uno schema già sfruttato all'epoca (1962) che celebrava le glorie inaugurali della «commedia all'italiana», la sua fratumazione in un'aneddotica a volte mordente, ma spesso sfocata, o elusiva, circoscrivono la denuncia espressa dal lavoro cinematografico nell'ambito di una farsa onesta, e tuttavia abbastanza modesta, almeno in rapporto alla pregnanza del tema.

Vero è che, in quei primi anni Sessanta, l'occhio di Dino Risi, e di registi o sceneggiatori affini, s'appuntava con più acutezza sull'Italia contemporanea e sui suoi rovinosi miti (vedi *Il sorpasso, I mostri*, ecc.), destinati anch'essi, comunque, alla spietata verifica degli eventi successivi.

A ogni modo, *La marcia su Roma* si rivedrà non malvolentieri e non senza interesse, anche per il valore dell'accoppiata di interpreti, allora appena quarantenni — Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi —, il cui fortunato sodalizio e la cui egemonia nel cinema italiano «medio» (e «medio-alto»), divisa con pochi altri più o meno coetanei come Sordi, Manfredi, Mastroianni, si sarebbero protratti, quasi incredibilmente, sino ai giorni nostri. In mancanza, bisogna dirlo, di concrete alternative. Ma fra gli attori di contorno andrà notato e ricordato Antonio Cannas, compagno di Dario Fo nelle sue imprese migliori, poi prematuramente scomparso.

ag. sa.

Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

Assistendo in TV alla assegnazione della «Gondola d'oro»

Vecchi e nuovi idoli di stagione offronsi

In Eurovisione un megaspettacolo canoro durato due ore e mezzo - Assenti e presenti

Amanda Lear, Julio Iglesias, Enzo Jannacci e Donovan.

Ta-tan, ta, ta, tan, ta, tatta...: fa sempre un certo effetto la sigla eurovisiva. Ci ricorda che non siamo soli al mondo e che ostentare troppo la propria identità consumistico-musicale può essere penoso.

Appare uno sfondo sbriluccicante in «simil-laguna» semovente come il mare (direbbero Cocki e Renato). È ovvio, siamo a Venezia. La mostruosa fantasia dello scenografo ha sapientemente alluso anche con altri particolari buttati lì alla serenissima città. La potenza dei mezzi si giustifica perché siamo collegati col continente niente-po'-po'-di-meno-che per la consegna della Gondola d'oro al cantante straniero e italiano che ha venduto più dischi nell'ultimo anno. Si potrebbe quindi dire, come per certi atroci delitti, che «il fine giustifica i mezzi».

E infatti ecco sfilare davanti ai nostri occhi telefissi il fior fiore del Gotha discografico e anche qualche nessuno che si fa strada strenuamente verso la pattuita celebrità. Il tutto, scusate la pignoleria, per la durata di oltre due ore!

La pubblicità, si sa, è l'anima del commercio, ma a noi poveri teleutenti di una RAI mercanteggiata è sorto il dubbio che, di qualunque commercio si tratti, chi paga siamo sempre noi. O no?

Comunque passiamo controvoglia alla cronaca di una serata di gran gala televisivo europeo. Premettiamo che siccome di «promozione» se nè fatta fin troppa non citeremo neppure per nome lo stuolo, del resto sterminato, dei cantanti singoli e no. Andremo così, a casaccio, per non dire come ci pare.

Anzitutto un elogio alla bionda e altissima Amanda Lear che come presentatrice è molto più spiritosa e spigliata di Pippo Baudo. Proponiamo perciò che le venga affidata la nascente serie di Domenica in. Fasciata di un semplice abito d'oro («tanto per ricordare che c'è la crisi» — ha detto) ha introdotto con la sua piacevole voce dalle sonorità cavernose e insinuanti, le star della serata. Tutti azzimati, eleganti e prestanti. Le donne prevalentemente in nero, con generosi squarci su biancheria e anatomia di tutto rispetto.

Unico normale, oppure eccentrico, a seconda dei gusti, il premiato Antonello Venditti, tutto sdrucito e molto disponibile nei confronti dei fotografi come del pubblico (pensate, ha perfino cantato davvero!).

C'era a distinguersi, tra i tanti, anche il vecchio Enzo Jannacci senza scarpe da tennis, ma sempre surreale e ironicamente tragico, anche col fiore all'occhiello. Alan Sorrenti, poi, sembra che si sforzi sempre più di confondersi con Julio Iglesias (l'altra sera assente ingiustificato, ma purtroppo presente in effigie). La banalità orecchiabile della canzone sembra promettere ancora un successo.

Un altro che ci viene in testa, così alla rinfusa, è quell'imberbe Pupo, che poi ci dicono essere padre di famiglia. Con le sue moine infantili pare che seduca le bambine. Tutto ciò dovrebbe essere punibile a norma di legge.

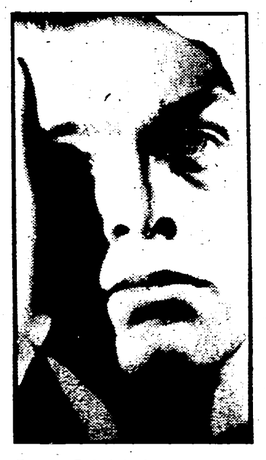
Dal punk al reggae, ci siamo già dimenticati tutti, singoli e complessi. Scherzi dell'età. Ci è rimasto però impresso lo sforzo encomiabile di quel giovane dagli occhi sfolgoranti di bistro e di beltà che voleva farsi credere gemello di Klaus Kinski e parente stretto di Nosferatu. Abbiamo sentito dire che è famoso e che sta girando in questi giorni l'Italia per rinverdire un'antica popolarità. Si chiama Peter Gabriel e di lui parliamo a parte.

Ultima nota: c'era anche Donovan, idolo di una nostra ormai lontana gioventù. Abbiamo provato una stretta al cuore nell'osservare che, anche lui, somigliava pericolosamente ad Alan Sorrenti e quindi al fatidico Julio Iglesias.

m. n. o.

L'ex cantante dei Genesis in tournèe in Italia

Chi è Peter Gabriel e perchè si ritorna a parlare di lui



Peter Gabriel, l'ex cantante dei «Genesis» in Italia in questi giorni, fotografato, per una volta, senza nessuno dei suoi trucchi sorprendenti.

Peter Gabriel, dopo l'apparizione sabato sera alla Gondola d'oro di Venezia in qualità di «attrazione rock» tiene in questi giorni tre concerti italiani. Ieri si è esibito a Firenze, oggi a Genova, domani sarà a Torino.

L'ex cantante «leader» animatore dei Genesis ha intrapreso ormai da cinque anni la carriera solista. Quando se ne andò pareva che il gruppo inglese dovesse dare forfait: per anni i Genesis erano stati identificati con la figura di Gabriel, col suo modo di stare dentro a canzoncine stucchevoli (coi ritmi misti magari, ma sempre canzoncine erano, quelle dei Genesis, senza le ambizioni dei Crimson o la faccia tosta di Wakeman), con la sua teatralità esagerata, con i suoi costumi di scena (celebre quello con la testa di volpe, al tempo dell'LP «Foxtrot»).

Il caso benevolo ha voluto invece che i Genesis reggessero il colpo molto più brillantemente del previsto (tanto è vero che resistono ancora, nonostante tutto) e che il batterista Phil Collins imparasse da un giorno all'altro a cantare «alla Gabriel», segno che quest'arte non era forse neppure tanto impervia.

Gabriel da solo ha pubblicato finora tre album. Ha rivisto soprattutto gli arrangiamenti, cercando di scrollarsi di dosso per quanto gli era possibile i residuati del periodo pop «romantico», che ancora potevano vincolarlo stilisticamente ai Genesis. Senza uscire dalla «forma canzone» ha aperto a un po' tutte le stravaganze «modernistiche». La sua immagine si è parallelamente raffinata, anche nei concerti.

Ha cercato le collaborazioni «giuste», confidando ad esempio in Robert Fripp per dei passaggi di chitarra nell'ultimo «Games without frontiers». A sua volta è comparso come vocalista in «Exposure» di Fripp e nel secondo Tom Robinson, anche come autore.

Come spalla di Gabriel il tour italiano offre i Simple Minds, gruppo inglese new wave con tre anni di vita e due dischi all'attivo, compreso l'ultimo «Real to real cacophony».

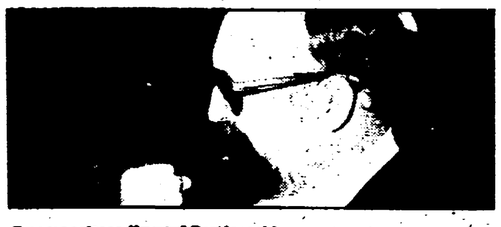
f.m.

Il «Te deum» di Penderecki in prima mondiale ad Assisi

Cerimonia in musica polacca

Dal nostro inviato

ASSISI — La sagra si è spostata ad Assisi, dove, nella Basilica superiore di San Francesco, tra i famosi affreschi di Giotto, addirittura «bruciati» dai riflettori (non sarà dannoso tanto calore?) è stato eseguito, in «prima» mondiale, il *Te deum* con il quale Krystof Penderecki celebra l'arrivo in patria di Papa Giovanni Paolo II. Per questa stessa circostanza, Henryk Gorecki ha composto il *Beatus Vir*, presentato la sera prima a Perugia nella chiesa di San Pietro. Probabilmente, altri compositori saranno stati ispirati dall'avvenimento e le musiche più felici possono non essere queste ora ascoltate, tra Perugia e Assisi. Intanto, preferiremmo al *Te deum* di Penderecki, la composizione di Gorecki, per la maggiore umiltà, laddove l'altro è pomposo e sfarzoso, retorico e prolisso.



Il compositore Krystof Penderecki.

Le mani avanti sul passo indietro che la musica polacca compie nei confronti di una nuova ricerca, sono state messe anche da Gorecki che però giustifica il fatto portando nella partitura un tono popolaresco, di campagna.

Penderecki invece, riversa nella sua partitura il clima di una ufficialità cerimoniosa e a ciò perviene, assumendo in proprio il grande gesto wagneriano. Egli si pone così un traguardo ambizioso: quello di spostare l'attenzione e i suoni, in una visione nibelungica, dominata da un eroe nuovo, che risorge dalle rovine. Si avverte questa intenzione nel ristocco funebre dei timpani, nel crescere di accordi corposi, cari al Wagner del *Crepuscolo degli dei*, dai quali partono carve melodiche, affidati agli «archi». Questo grande testo wagneriano ritorna, sul finire del *Te deum* (dura 35 minuti), con qualche sfumatura stravinskiana (*Sinfonia di Salmi*).

Fra i due poli, si svolgono solistici, corali e sinfonici, spesso compiaciuti di sonorità rabilanti, non sempre — diremmo — aderenti ai versetti latini del *Te deum*. Un buon momento si ha nei due brevi intermezzi corali, nei quali il piglio nibelungico viene soppiantato da versetti in lingua polacca.

Lo stesso Penderecki ha diretto, e con intensa energia, il suo *Te deum*, come hanno visto i telespettatori della Rete 3, collegati in Eurovisione con la Basilica di San Francesco, ai quali però non è stato elargito, crediamo, l'ascolto della prima parte del concerto. Comprendeva tre brevi pezzi, sempre di Penderecki, parsi più ricchi e più nuovi: *Il risveglio di Giacobbe*, risalente al 1974, un frammento del *Paradiso perduto*, composto tra il 1975 e il 1978; lo *Stabat mater*, per solo coro, risalente al 1963.

L'orchestra ed il coro della Radiotelevisione di Cracovia hanno fatto meraviglie, non meno che gli eccellenti cantanti: il soprano Stefania Woytowicz, il mezzo soprano Eva Podles, il tenore Paulos Raptir ed il basso Bernard Ladyz. Agli applausi e alle chiamate si sono aggiunti piccoli doni offerti a Penderecki e ai cantanti, e questo è servito benissimo a riportare, per se malauguratamente, l'artificioso clima sulico in dimensioni umane.

Erasmo Valente

PROGRAMMI TV

Rete 1

12.30 **DSE SCHEDE CINEMA:** «Georges Melies», di L. Martinengo e P. Montgomery
13 **VIAGGIO IN AFRICA** - «L'arca di Noè - Quinto giorno»
13.25 **CHE TEMPO FA**
13.30 **TELEGIORNALE**
14 **SPECIALE PARLAMENTO,** di G. Favero, a cura di G. Colletta
14.25 **DSE, UNA SCIENZA PER TUTTI** - Di A. Finocchiaro, regia di M. Conforti (1ª puntata) «Batteri a mezzo servizio»
17 **MILLE E UN GIORNO:** «La storia di Abumadar», regia di W. Pfaffinger
17.25 **TRILL GIOCA** - Con Sebastiano e Monica: «Un invito a costruire: strumenti musicali»
17.30 **LO SPAVENTAPASSERI:** «Il furto del bucato», con Charlotte Coleman e Jeremy Austin
18 **DSE: IMPARANO AD INSEGNARE** - Di Maria A. Garito, regia di I. Pellini (1ª puntata)
18.30 **UNA CORSA VELOCE ATTRAVERSO LA CAMPAGNA:** «I giorni di gloria di Le Mans», di T. Maylam
18.50 **L'OTTAVO GIORNO** - Di D. Fasciolo «Cristianesimo e cultura».
19.20 **LA FRONTIERA DEL DRAGO,** da una storia originale con Atsuo Nakamura e Kei Sato
19.45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA**
20 **TELEGIORNALE**
20.40 **LA MARCIA SU ROMA (1962)** - Regia di Dino Risi. Film con V. Gassman, U. Tognazzi, A. Luce
22.05 **L'UOMO EUROPEO,** di Folco Quilici e F. Brandel (6ª puntata)
23.10 **TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA**

Rete 2

12.30 **ATTORE E SOLISTA** - «Album di monologhi» a cura di Enzo Maurri, Paola Borboni in «Idioma gentile» di R. Bacchelli
13 **TG2 - ORE TREDICI**
13.30 **DSE: I BAMBINI E GLI ANIMALI** - Di S. Barone e V. Sindoni. Regia di C. Sindoni (1ª puntata) «Corriamo con il Pony»
14 **AUTOMOBILISMO:** Montreal, il giorno dopo
17 **IL GENIO IN ERBA** - Di M. Parbot: «Sayo violinista a 8 anni»
18 **DSE - TRA SCUOLA E LAVORO** - Situazioni regionali
18.30 **DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA**
18.50 **SPAZIOLIBERO** - I programmi dell'accesso
19.05 **«BUONASERA CON T. SCOTTI»,** testi di Paolini, Silvestri, Scotti e Siena. Regia di Romolo Siena
19.45 **TG-2 STUDIO APERTO**
20.40 **IL COLORE DEL TEMPO.** A cura di Franca Alberti: «Vipera in pugno», dal romanzo di H. Bazin
22.05 **IL CASO MORISCO** - Scene di una famiglia assistita, raccolte da Gabriele Palmieri (ultima puntata)
23.05 **PROTESTANTESIMO**
23.35 **TG-2 STANOTTE**

Rete 3

19 **TG-3**
19.30 **TG-3 SPORT REGIONE.** Edizione del lunedì
20.05 **DSE — EDUCAZIONE E REGIONI:** Infanzia e territorio a cura di Mauro Gobbiai. Atella: il problema della scuola materna. Regia di Ghigo Alberani
20.40 **TEMPO DI DIVERTIMENTO** — Immagini, personaggi e momenti dell'Italia che si diverte, raccontati da Carlo Tizzi. Regia di Carlo Tazii (2ª puntata)
21.40 **DSE - QUANDO È ARRIVATA LA TELEVISIONE** - Un programma di Sabino Acquaviva ed Ermanno Olmi; regia di Marcello Siena (11ª puntata)
22.10 **TG-3**
22.45 **TG-3 SPORT.** Il processo del lunedì, a cura di Aldo Biscardi

TV Svizzera

ORE 18 Per i più piccini; 18.25 Per i bambini; 18.40 Telegiornale; 18.50 Il mondo in cui viviamo; 19.20 Obiettivo sport; 19.50 Il Regionale; 20.15 Telegiornale; 20.40 Il diavolo. Il demoniaco nelle fedi popolari; 21.40 Tema musicale. Ludwig van Beethoven: sinfonia n. 9 in re minore op. 125; 23.05 Prossimamente cinema; 23.20-23.30 Telegiornale.

TV Capodistria

ORE 17.30 L'angolino dei ragazzi; 18 Film; 19.40 Punto d'incontro; 20 Cartoni animati; 20.10 Temi di attualità; 20.30 Film «Giungla d'asfalto», regia di John Huston; 22 Tutto oggi; 22.15 Film «La notte dell'ultimo giorno».

TV Francia

ORE 12.05 Venite a trovarmi; 12.29 Le sorelle Hortensia; 12.45 A-2; 13.35 Rotocalco regionale; 14 Aujourd'hui madame; 16 Le malattie dell'occhio; 16.45 Percorsi liberi; 17.20 Finestra su...; 17.52 Recré A-2; 18.30 Telegiornale; 18.50 Numeri e lettere; 19.20 Attualità regionali; 19.45 Top club; 20 Telegiornale; 20.35 Domande d'attualità; 21.55 I giuriti; 22.55 Finestre su...; 23.30 Telegiornale.

TV Montecarlo

ORE 17.15 Montecarlo news; 17.30 Per i più giovani; 18.20 Shopping; 18.35 L'isola delle 30 baye; 19.05 Tubamuna; 19.15 Giorno per giorno: «La fuga di Julio»; 19.45 Notiziario; 20 Il baggiano; 20.30 Film «Giovani eroi all'inferno»; 22.10 Bollettino meteorologico; 22.20 Gli uomini della RAF; 23.10 Oroscopo di domani; 23.15 Notiziario; 23.35 Film «Ho seguito il Paradiso».

FILATELIA

Saranno emessi in ottobre

Fin d'ora il programma delle emissioni dei «paesi italiani» per il mese di ottobre si annuncia nutrito. Le Poste italiane segnalano ben cinque emissioni e una ne segnala la Repubblica di San Marino.

Il 10 ottobre l'Italia emetterà un aerogramma da 220 lire celebrativo della prima trasvolata atlantica compiuta in formazione. Quattro francobolli da 200 lire della serie «Le costruzioni navali italiane» saranno emessi il giorno successivo, 11 ottobre. Il 18 ottobre sarà la volta del discusso francobollo commemorativo di Filippo Mazzei nel 250° anniversario della nascita; valore nominale 320 lire. Due francobolli della serie «Arte italiana», entrambi del valore di 520 lire, riproducenti opere di Gianlorenzo Bernini e di Palma il Vecchio, sono annunciati per il 24 ottobre. Il 31 ottobre, infine, saranno emessi tre francobolli (80, 150 e 160 lire) della serie «Il patrimonio artistico e culturale italiano», dedicati alle ville d'Italia.

Le Poste della Repubblica di San Marino, dal canto loro, annunciano per il 23 ottobre l'emissione di una serie di sei cartoline postali (tre da 120 lire e tre da 150 lire) illustrate con la riproduzione di altrettante divise militari sammarinesi. La serie che viene a completare quella emessa il 20 dicembre dell'anno scorso, utilizza, come la precedente, disegni di Bruna Gay Pecciarini. Le uniformi raffigurate sono quelle di un milite del Concerto militare, di un milite della Guardia del Consiglio, di un sottufficiale della Compagnia Uniformata, di un ufficiale della Guardia della Rocca, di un ufficiale della Compagnia Uniformata e di un sottufficiale della Gendarmeria. La stampa è a sei colori in offset; la tiratura di 150 mila serie. Le prenotazioni sono accettate fino al 15 ottobre.

Da San Marino anche monete

L'Ufficio numismatico dello Stato della Repubblica di San Marino annuncia l'emissione dell'annuale serie di monete divisionali e di una moneta speciale in argento da 1.000 lire, con millesimo 1980. La serie, opera di Venanzo Crocetti, è dedicata ai Giochi olimpici ed è costituita di nove monete (1 lira, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 lire). La moneta da 1.000 lire è opera di Franceaco Messina e celebra il XV centenario della nascita di San Benedetto da Norcia, patrono d'Europa. La serie, nel tradizionale astuccio, è offerta al prezzo di 19.000 lire; la moneta da 1.000 lire, al prezzo di 16.000 lire. Le prenotazioni, accompagnate dall'importo delle monete richieste (da versare sul C/C postale n. 2477 intestato all'Ufficio numismatico di Stato, o per mezzo di assegno circolare o di vaglia postale) saranno accettate fino al 10 ottobre. Le consegne avranno inizio il 13 ottobre.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche

Oggi, 29 settembre, e il 3 ottobre, presso il Foro italico di Roma, funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bolli speciali a ricordo dell'apertura e della chiusura dei Giochi della Gioventù. Nella stessa sede, dal 19 al 21 settembre è stato usato un bollo speciale in occasione della finale interzona di Coppa Davis; lo annuncia un comunicato in data 22 settembre, dal quale si viene anche a sapere che il termine per le richieste di bollature è prorogato di 20 giorni. La stessa proroga è accordata per le richieste di bollatura con i bolli speciali usati dal servizio postale distaccato istituito presso il Palazzo dello Sport dell'EUR (Roma) in occasione della mostra mercato del francobollo «Eurphila 80». Si tratta di quattro bolli, uno generale della manifestazione (usato il 26, 27 e 28 settembre), uno celebrativo del 50° anniversario della trasvolata atlantica (26 settembre), uno dedicato alla giornata dell'automobile (27 settembre) e uno a ricordo della presentazione ufficiale della serie «Castelli d'Italia» (28 settembre). Risparmio lo spazio dei commenti.

Il 1° ottobre, presso la Stazione Centrale di Milano (Sala presidenziale), sarà usato un bollo speciale a ricordo della presenza del treno del risparmio energetico (domanda: l'itinerario del treno, con soste e uso di bolli speciali, non poteva essere reso noto tempestivamente?); per mettere una pezza sul ritardo dell'annuncio, proroga di 15 giorni per le richieste di bollatura.

Il 2 ottobre a Lucca, presso il Palazzo della Provincia, sede della X Mostra filatelica nazionale, sarà usato un bollo speciale. Sempre il 2 ottobre, presso il Palazzo del Podestà di Bologna che ospita la 1ª Mostra di documenti postali di sanità (2-7 ottobre) sarà usato un bollo speciale riproducente un bollo di sanità. Per entrambi i bolli proroga di 15 giorni.

Giorgio Biamino

avvisi economici

1) DOMANDE LAVORO

ATTREZZISTA veramente capace mili- tasente cerca ditta Caronno Pertusella Tel. (02) 965.05.53/4.

abbo natevi a cinema sessanta

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7 8 10 12 13 15 19 23. Ore 6.30: All'alba con discrezione; 7.15: GR1 lavoro; 7.25: Ma che musica; 7.45: Ripariamone con loro; 9.02: Radiouno ch'io; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.30: Ho... tanta musica; 14.30: Io curo, tu raccogli, loro collezionano; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno-estate; 16.31: Il salotto di Elsa Maxwell; 17: Patchwork; 18.35: I giovani e la cultura musicale; 19.30: Radiosera; 20 Operetta; 21.03: Dedicato a... programma di Anna Colombo; 22: Obiettivo Europa; 23.05: Oggi al Parlamento - La telefonata.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.05 6.30 7.30 8.30 9.30 10 11.30 12.30 13.30 16.30 17.30 18.30 19.30 22.30. Ore 6 6.06 6.35 7.55 8.11 8.45: I giorni; 9.01: Musica e sport del GR 2; 8.55: Un argomento al giorno; 9.05: «La bella bionda», regia di C. Di Stefano (7ª); 9.30: Radiodue 3131; 11.32: I programmi dell'accesso Assoc. educazione demografica; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Il meno e la morte; 13.41: Sound-track; 15: Fine d'estate; 15.30: GR2 economia; 16.32: Disco club; 18: Le ore della musica; 18.32: Da New York a Broadway; 19.50: Speciale GR2 cultura; 19.57 22.50: Spazio per; 21.15: Le ville di Giacomo Puccini; 22.20 Panorama parlamentare.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 7.25 9.45 11.45 13.45 15.15 18.45 20.15 22.55. Ore 6: Quotidiana Radiotre; 6.55 8.30 10.45: Il concerto del mattino; 7.20: Prima pagina; 9.45: Tempo e strade; 10: Noi, voi, loro donne; 12: Antologia di musica operistica; 12.50 Programma culturale; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La scienza per i bambini; 17.30 19: Spazio tre; 21: Da «La Fenice» di Venezia «Boccaccio» nella manodopera (1895-1915); 22.50: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezanotte.

Alfredo Reichlin
Direttore
Claudio Petruccioli
Condirettore
Bruno Enriotti
Direttore responsabile

Editrice S.p.A. «l'Unità»

Tipografia T.E.M.I. - Viale Fulvio Testi, 75 - 20099 Milano

Iscrizione al n. 2099 del Registro del Tribunale di Milano

Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 2097 del 4-1-1966

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20099 - Telefono 6440 - Roma, via dei Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.95.03.51-52-53-54 4.95.12.51-52-53-54

MUNICIPIO DI RIMINI
SEGRETERIA GENERALE

AVVISO DI GARA

Il Comune di Rimini indirà questo primo una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei seguenti impianti tecnologici della nuova rete A.T.A.M.:

Costruzione degli impianti di distribuzione dell'olio metano; distribuzione dell'olio combustibile; distribuzione dell'olio gasolio, del gasolio e dell'olio diatermico; trasporto dell'olio combustibile; esplosione del gas di metano e di vaporizzazione del deposito bombole; lavaggio di pezzi; pulizia e cura di pertinenze esterne e filtrazione; lavaggio e cura esterna e filtrazione.

Importo a base d'asta Lire 100.000.000

Per l'aggiudicazione si procederà nel modo indicato dall'art. 1/a della Legge 2/2/1973, n. 14.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara con dichiarazione in carta bollata indirizzata a questo Ente che dovrà pervenire entro e non oltre 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Rimini, 19 settembre 1980 IL SINDACO Enzo Ceccaglini